

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

23-26 GENNAIO
Roma - C.E.I. - Consiglio Permanente.

VENERDÌ 27 GENNAIO

Ore 17, Milano - Parrocchia S. Simpliciano (piazza S. Simpliciano, 7) - Celebrazione Eucaristica di saluto a monsignor Franco Giulio Brambilla.

SABATO 28 GENNAIO

Ore 10.30, Milano - Istituto dei ciechi - Sala Barozzi (Via Vivaio, 7) - Incontro con i giornalisti in occasione della Festa di San Francesco di Sales.

DOMENICA 29 GENNAIO

Ore 10, Gorla Minore (Va) - Parrocchia S. Lorenzo (piazza S. Lorenzo) - Celebrazione Eucaristica e Dedicazione dell'altare.

30-31 GENNAIO

Triuggio (Mi) - Villa Sacro Cuore - Consiglio Presbiterale.

santi di casa nostra

«Io e te: compagni di cammino!»

«Come è dolce addormentarmi, sapendo d'aver trascorso una giornata con Te! Quando ho aperto gli occhi, è stata la Tua luce a svegliarmi. Quando ho pregato, è stata la Tua voce ad incoraggiarmi. Quando andavo a scuola, la Tua mano mi guidava. Quando parlavo con gli amici, eri Tu che dialogavi con me. Quando dicevo di sì o di no a qualcuno, Tu eri là a suggerirmi la risposta. Quando non pensavo che a me. Tu mi illuminavi. Che non trascorra un solo minuto della mia giornata senza pensare a Te!». Così scriveva Maria Cristina Cella nel suo Diario il 22 marzo 1986. Aveva cominciato a scoprire l'amore, partendo dal punto esatto: l'amore viene da Dio e chi ama Dio scopre l'amore vero. Era entusiasta dei suoi impegni nell'oratorio Sacra Famiglia di Cinisello Balsamo; studiava con accanimento al Liceo linguistico Regina Pacis di Cusano Milanino: accade «per caso», che è il modo che Dio usa per rimanere un poco discreto. Sua uguna era in ca-

stigo quella sera dell'estate 1985, ma ottenne di uscire, se accompagnata da Cristina. «Respiravi un'aria diversa nel vederla, nello stare insieme. Era molto allegra, ma anche delicata nel parlare. Si stava bene in sua compagnia», così ricordò quei giorni Carlo Mocellini, da poco diplomato geometra. Cominciarono a comporre il loro «Cantico d'amore». Cristina gli scriveva: «La tua sicurezza mi dà sicurezza; non è un gioco di parole, ma la verità; il tuo coraggio, la tua volontà di vedere in ogni fatto un significato profondo, cercando in esso sempre qualcosa di buono mi sbalordiscono e anch'io vorrei essere come te. Soprattutto parlava di Carlo al Signore: «Come sarebbe bello, Carlo, averti qui vicino a me in questo momento», scrisse durante un'adorazione eucaristica (8 novembre 1986) e continuò: «In questo momento vorrei gridare a tutti l'amore che esiste fra noi, ma posso solo sussurrare all'orecchio di Colui che tutto ascolta, di custodirlo, di curarlo, di aiutarlo a crescere, affinché un giorno



Maria Cristina Gella Mocellini

ricordo



Mons. Mauri Melezio

È morto il 7 gennaio scorso monsignor Melezio Mauri, nato il 30-12-1921 a Stuello, dove era residente. Era canonico maggiore onorario di S. Ambrogio.

Guiderà la Diocesi di Novara dopo 25 anni in Facoltà teologica e una significativa esperienza presso «La Nostra Famiglia»

Il saluto a teologo Brambilla Vescovo per servire la verità

DI ALBERTO COZZI*

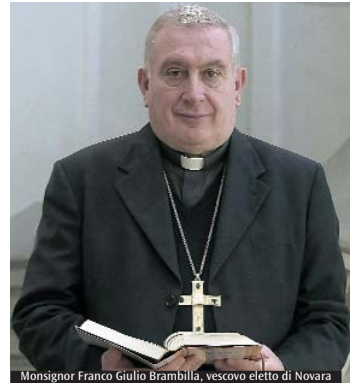
La presenza di monsignor Franco Giulio Brambilla, nuovo Vescovo di Novara, presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale con sede a Milano risale all'anno accademico 1984-85 e supera quindi i 25 anni di lavoro. Un bel pezzo di storia. Si è trattato di anni di un'intensa attività accademica, divisa tra l'insegnamento al ciclo Istituzionale, che lo ha visto impegnato anzitutto nell'ambito della Cristologia, alla scuola di don Giovanni Moioi, e quindi dell'Antropologia teologica, come pure al ciclo di specializzazione, dove elaborava i corsi semestrali col materiale raccolto nelle settimane di ricerca in Germania. Nel 2003 la nomina a Direttore del Ciclo Istituzionale della Facoltà fino al 2006, anno in cui diventa Preside, raccogliendo un largo consenso di preferenze. Nel salutarlo con riconoscenza per il lavoro di questi 6 anni, potremmo formulare un duplice augurio a partire da due cose che, per usare una sua espressione colloquiale, «gli sono rimaste attaccate». La prima è la passione per l'insegnamento, nel senso proprio della lezione frontale di teologia, a diretto contatto con gli studenti. Qualcuno ha descritto le sue lezioni come un «mettersi a tavola» per assaggiare cose buone, condite con qualche battuta sagace e con una buona dose di sapienza didattica, qualità che rendevano spesso digeribili anche le più spericolate e indigeste intuizioni teologiche. Ora è tempo di passare a un'altra Cattedra, non meno impegnativa dal punto di vista del servizio alla verità. L'augurio è quello di mantenere lo stesso stile e la stessa passione educativa, così che le fatiche del nuovo ministero abbiano la forma della gioiosa commensalità alla «buona tavola» della Parola e dell'Eucaristia. La seconda cosa

che gli è rimasta è un certo gusto per la ricerca scientifica fatta bene, raccogliendo i materiali e la letteratura dell'ultima ora, con pazienza e senza scorti. Si può preannunciare al Vescovo, che si troverà immerso a tempo pieno nell'azione pastorale, che sentirà la mancanza dell'«ottium» della ricerca teologica accademica, quella gratuita e «pura», fatta di passione per il dettaglio argomentativo, per la citazione giusta e la puntigliosa precisazione della prospettiva più corretta di lettura del problema. Ma gli auguriamo volentieri di saper trasportare questo gusto del cercare fino in fondo, senza scorti e senza tregua, in ogni situazione umana che incontrerà e soprattutto di saper tradurre l'intuizione speculativa nell'intelligenza dei rapporti, tanti e diversi, che intessono la vita di un vescovo.

*Preside dell'Issr (Istituto Superiore di Scienze Religiose)

Venerdì 27 alle 17 la celebrazione con l'Arcivescovo

Il congedo della Diocesi di Milano della Facoltà Teologica da monsignor Franco Giulio Brambilla, nuovo Vescovo di Novara, prima dell'ingresso nella sua nuova Diocesi, sarà venerdì 27 gennaio a Milano. È in programma alle ore 17, nella basilica di San Simpliciano (piazza San Simpliciano, 7), una celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola. Seguirà, alle ore 18, presso la sede della Facoltà Teologica (piazza Paolo VI, 6), un momento di saluto con la presenza dell'Arcivescovo. Modererà l'incontro monsignor Mario Delpini e interverranno monsignor Pierangelo Sequeri, il professor Paolo Biscottini e il professor Marco Vergottini. Seguirà un rinfresco.



Monsignor Franco Giulio Brambilla, vescovo eletto di Novara

«Per il carissimo don Franco saremo sempre la sua casa»

Anche se la distanza da Bossio aumenterà un poco, anche se gli impegni pastorali di una Diocesi richiederanno al nuovo Vescovo di Novara, monsignor Franco Giulio Brambilla, presenza e impegno di vita e di cuore, non potranno diminuire in proporzione affettiva e sintonia che si sono costituiti e consolidati in un lungo cammino di anni di impegno, di condivisione e di ricerca con e a fianco de «La Nostra Famiglia». Da giovane prete, invitato da monsignor Luigi Serenità a «La Nostra Famiglia» di Ponte Lambro, ha iniziato la sua frequentazione offrendo preziosi contributi di studio e di formazione spirituale alle Piccole Apostole della Carità, con le quali ha trovato immediata sintonia, e più in particolare con l'allora responsa-

bile generale Zaira Spreafico (1920-2004). Gioiale e arguto, dalla battuta pronta, spalancato alla comunicazione di un profondo calore umano, ha gradatamente aperto il suo cuore al mondo della disabilità, rimanendone a sua volta affascinato e ricevedone stimolo e carica spirituale umana. Vi ha scoperto una ricchezza insperata nelle sue diverse componenti: bambini e ragazzi disabili, giovani operatori e volontari, genitori e amici. Ne ha condiviso esperienze, aspettative, programmi, animando incontri, condividendo momenti di vita, «stringendo la mano per camminare insieme...» (è una

Da Bossio il ricordo delle Piccole Apostole della Carità: «Ha un cuore aperto al mondo della disabilità»

delle sue ricorrenti espressioni). È stato per diversi anni animatore della Sezione di Bossio del Gruppo Amici de «La Nostra Famiglia», suscitando correnti di impegno e a sua volta approfondendo il valore dell'amicizia. Affascinato dalla spiritualità del Beato Don Luigi Monza, cuore de «La Nostra Famiglia», oltre che aiutare ad approfondire il carisma con corsi, incontri, lezioni, ha intuito che nella stessa denominazione «La Nostra Famiglia» era racchiuso un programma di vita per le famiglie e ne ha curato un percorso in salita, creando un movimento di famiglie. Fortemente sensibile agli affetti fa-

miliari, nel movimento di spiritualità familiare ha avuto modo di sentirsi «a casa», respirando e insieme contribuendo a creare e mantenere il clima di accoglienza, predilezione, benevolenza, comunione. Il nuovo impegno a Novara ce lo sottrarrà per alcuni momenti di concreta presenza e per alcuni precisi apporti di teologia e approfondimento spirituale, ma siamo altrettanto certe di essere nel cuore e nella vita del nostro «carissimo don Franco» - come ci piace continuare a chiamarlo - come la «sua» Famiglia, quella a cui attingere, tornare nei momenti portanti della vita, in cui riversare e sempre ritrovare la ricchezza dei doni del Signore, da ricevere e da ridonare. Le Piccole Apostole della Carità del Beato Don Luigi Monza

di via domani

I 14enni «inviati» a Roma dal Papa: iscrizioni on line

A partire da domani ed entro e non oltre il 2 marzo, si raccolgono le iscrizioni dei gruppi dei 14enni della Diocesi che organizzano il tradizionale pellegrinaggio a Roma dopo Pasqua, in preparazione alla Professione di Fede. I due momenti comunitari e organizzati dal Servizio Ragazzi, Adolescenti e Oratorio della Diocesi di Milano sono martedì 10 aprile alle ore 10 la Santa Messa in San Pietro e mercoledì 11 aprile alle ore 9.30 l'Udienza con il Santo Padre. Quest'anno il pellegrinaggio dei 14enni a Roma assumerà una connotazione particolare. Infatti, i ragazzi saranno degli inviati speciali che rinoveranno al Papa l'invito della Diocesi ambrosiana a venire a Milano per il VII Incontro mondiale delle famiglie. Non solo, si faranno portavoce e anticipatori della gioia che la Chiesa ambrosiana ha nell'accogliere il Papa e le famiglie del mondo in occasione di Family 2012. I gruppi potranno anche trovare il modo per farsi promotori dell'Incontro Mondiale coinvolgendo in modo originale le famiglie che incontreranno a Roma. I gruppi che parteciperanno alla Messa del martedì potranno anche usufruire del servizio di prenotazione e ritiro dei biglietti per l'Udienza generale del mercoledì dopo Pasqua con il Santo Padre, messo a disposizione dal Servizio Ragazzi, Adolescenti e Oratorio. Come lo scorso anno, i pass non dovranno essere richiesti in Vaticano ma potranno essere comodamente ritirati al termine dell'Eucaristia in San Pietro. Per sopprimere in parte alle ingenti spese sostenute dalla Pastorale giovani (soprattutto per la celebrazione in San Pietro) è richiesto anche quest'anno un contributo per ogni partecipante da versare contestualmente al ritiro del materiale. Il resto delle spese sarà a carico della Fondazione Oratori Milanesi (Fom). Per l'iscrizione occorre compilare il modulo on-line sul sito www.chiesadimilano.it/pgfom. Per informazioni: Servizio Ragazzi, Adolescenti e Oratorio (via S. Antonio, 5 - Milano; tel. 02.58391356; fax 02.58391350; e-mail: ragazzi@diocesi.milano.it).

Catecumenato: oggi ritiro a Desio e il 19 febbraio a Varese

Giovani e adulti che hanno avviato da poco il catecumenato o che stanno completando l'anno conclusivo del cammino di preparazione al Battesimo sono attesi oggi, dalle ore 15 alle 18, presso il Santuario S. Maria Nascente e presso la sede dei Missionari Saveriani di Desio (via Don Milani, 2). Il ritiro sarà guidato da padre Rosario Giannattasio ed è aperto anche ad accompagnatori, catechisti e familiari dei catecumeni. Iniziative analoghe si terranno domenica 19 febbraio presso la parrocchia di Belforte di Varese (via Galatimi, 30) per i catecumeni primo anno di cammino. I ritiri hanno luogo sempre dalle 15 alle ore 18. Per informazioni: Servizio per il Catecumenato (tel. 02.8556227; e-mail: catecumenato@diocesi.milano.it).

Animatori liturgico-musicali: tre giorni di formazione

Partono domani a Milano gli incontri della «Tre Giorni» animatori liturgico-musicali 2012, che si terranno presso la parrocchia S. Ambrogio (piazza S. Ambrogio, 15) in due turni, dalle 17 alle 19 e dalle 20.45 alle 22.45, domani, mercoledì 25 e lunedì 30 gennaio. L'iniziativa di formazione, a cura del Servizio per la Pastorale liturgica, si svolge in sei sedi della Diocesi in questo periodo fino al 20 febbraio; per il Rito Ambrosiano sul tema «Mistero della Pentecoste», oltre a Milano, è in programma in altri giorni a Seregno, Lecco, Samarate e Abbiategrasso, e per il Rito Romano su «Il Tempo Ordinario» nella Zona pastorale V di Monza. Alla «Tre Giorni» sono invitati gli operatori pastorali della Liturgia: i membri dei gruppi liturgici, i responsabili dei lettori, i direttori di coro, le guide dell'assemblea e del canto, gli organisti e gli strumentisti, i coordinatori dei ministranti, i sacrestani. Iscrizioni on-line (www.chiesadimilano.it/liturgia) o al Servizio per la Pastorale liturgica (tel. 02.8556345; fax 02.8556302; e-mail: liturgia@diocesi.milano.it). (N.P.)

Triuggio, in Villa Sacro Cuore si è aperta una strada nuova

Lascia stare il tuo passato! Ora il Signore è qui! Accanto a te: ti fa capire chiaramente che ha aperto per te una strada; e Lui ti dà anche la certezza di avere la forza di percorrerla fino in fondo. Questa ti riempie di gioia straordinaria: passi da morto a risorto e rimetti in moto tutta la tua vita. Nel passato hai forse mangiato erbe di dolore ora puoi riprendere a gustare il cibo che ti viene regalato dal cielo: hai ritrovato la base e le fondamenta. È il soffio dello Spirito che ti sostiene e ti spinge. Che cambiamento! Ora vedo la natura che mi circonda, ne ammiro la

bellezza e non finisco mai di stupirmi: le ultime foglie del faggio, quando il raro sole invernale s' sfiora, le trasforma in fiamme d'oro. Sto imparando a scorgere la fiammella che arde in tutto ciò che esiste: nei sassi, nei fiori, nei corvi, nei gatti, nelle api, negli alberi, nelle farfalle, negli scoiattoli. C'è una scintilla di luce in ogni seme che spunta, in ogni struttura minerale, e specialmente in ogni creatura umana... Dopo il soggiorno in Villa Sacro Cuore, riprendo a cantare: la mia voce si accorda alla Sua. Ora cammino nella luce.

Don Luigi Bandera

Per la Giornata della Vita consacrata Messa con Scola

Giovedì 2 febbraio si celebrerà la 16ª Giornata mondiale della Vita Consacrata. Nello stesso giorno si terrà, alle ore 17, a Milano nella Basilica di Sant'Ambrogio, una celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, alla quale sono invitate tutte le Comunità delle Religiose della Diocesi di Milano. «Educarsi alla vita santa di Gesù» è il titolo del messaggio della Commissione episcopale Cei per la Giornata mondiale. Il *proprrium* della Vita Consacrata è riproporre la forma di vita che Gesù ha abbracciato e offerto ai discepoli che lo seguivano: è su questo pensiero centrale che si impernia il documento (pubblicato anche su www.chiesadimilano.it)